



Editoriale

Dopo secoli di letteratura, anche Luigi Pirandello nella commedia "Così è, se vi pare" diceva la sua sul tema della "verità" e sulla percezione che tutti noi abbiamo di quanto avviene nel quotidiano. Senza addentrarci nella complessa relazione tra i personaggi della vicenda, alla fine le tesi opposte dei due protagonisti rimangono sospese nell'impossibilità di definire dove stia il torto e dove la ragione (se ve ne sono, dell'una e dell'altra) perché ad

entrambi appaiono aspetti diversi dell'insieme.

Nei ruoli definiti dell'amministrazione di un comune, è abbastanza evidente come un gruppo consiliare di minoranza abbia tra le ragioni principali d'azione un attento controllo, una seria valutazione e, ma solo di conseguenza, una chiara presa di posizione a favore o contro l'operato della Giunta e della maggioranza. Si può ovviamente supporre che le assemblee del consiglio siano precedute da riunioni della compagine di governo, così come avviene per la minoranza, altrimenti non si spiegherebbe il placido silenzio che vige su quel lato del tavolo. Non sono invece troppo accettabili le difficoltà d'informazione e la carenza di collegamento che tutti possono ravvisare nel con-

tatto di ogni giorno con l'amministrazione politica del nostro comune, e che diventano a volte macroscopiche durante il dibattito consiliare. Con le ovvie eccezioni, alcune risposte accordate a mozioni ed interpellanze rimangono oscure, si teme, anche a coloro che le forniscono. Certo, potrebbe essere solo un *point de vue* del cronista, ma in fondo ognuno di noi è libero di partecipare alle assemblee in municipio, ammesso che riesca a liberarsi per gli orari di convocazione che non sembrano facilitare la ressa di presenti... Ma, tanto nelle sedute istituzionali quanto in riunioni pubbliche di diverso genere, possiamo sottolineare un'espressione diventata quasi uno slogan, assai utile per salvarsi in corner: "Certo, si potrebbe fare,"

(segue a pagina 2)

INCIPIIT

Pur con le inevitabili problematiche, uscire con una pubblicazione potrebbe essere relativamente semplice: parte una nuova iniziativa, e la curiosità spinge all'impegno. Impegno che è ancora maggiore in relazione alla serietà che si vuole dare a quanto stampato, tanto per la materia trattata quanto per il rispetto che si desidera riservare ai destinatari. Lo scatto alla partenza potrebbe magari portare il fiatone alla prima curva, ed ecco perché l'arrivo del secondo numero di Points de Vue rappresenta, per la Redazione e l'Editore, un significativo risultato. Non solo: come da intenzioni anticipate, dopo il rodaggio dell'esordio aumenta il numero delle pagine e di conseguenza la varietà dei contenuti, per un servizio d'informazione che non ha la pretesa d'essere esaustivo, ma che crediamo necessario e doveroso. Per chi scrive e, soprattutto, per chi legge.

Nostre "osservazioni" al PRGC

In generale, la proposta di variante non ci pare soddisfare le esigenze di sviluppo del nostro Comune, né è possibile ravvisarvi prospettive in tale direzione: il nuovo Piano doveva essere un'occasione per verificare le scelte del passato e ripensare profondamente ad un'organizzazione territoriale volta a prospettive di sviluppo della nostra comunità. La variante generale appare invece una brutta copia di quello esistente, per di più condizionata dalle limitazioni imposte dal PTP sia in termini di zonizzazione che di adeguamento normativo allo stesso e, soprattutto, priva di nuove proposte qualificanti.

Relativamente agli obiettivi del nuovo PRGC indicati al punto 1.5 della Relazione illustrativa, dal recupero del patrimonio esistente al potenziamento delle capacità ricettive di Lignan, dall'aumento dell'offerta turistica alla gestione dell'intero patrimonio agricolo e forestale alla ricollocazione delle zone destinate ad attività artigianale, tutti ampiamente condivisibili ed assolutamente importanti, non fanno riscontro proposte di intervento ed azioni adeguate a

(segue a pagina 2)

Piano Regolatore: l'Intervento in Consiglio

Nella riunione del 7 dicembre scorso il Consiglio è stato chiamato ad esaminare la proposta definitiva del Piano Regolatore Generale Comunale. Nella prima pagina potete leggere le Osservazioni sugli indirizzi politici e tecnici contenuti nel documento; riportiamo invece di seguito l'intervento di Silvio Trione, che nelle dichiarazioni di voto ha proposto una disamina più generale sui criteri della variante.

“Il Piano Regolatore Generale Comunale – aveva sottolineato l'assessore Bortoli nel suo intervento in Consiglio in occasione della presentazione di questa Variante Generale – è uno degli atti più importanti (...) per un Comune, sia per il suo impatto sulla popolazione, sul territorio, sui servizi e sui servizi del Comune, sia per i risvolti economici e sociali che

ne derivano”.

E, per una volta, ci aveva trovato d'accordo. Senza dubbio, il PRGC, e di conseguenza le sue varianti, rivestono un'importanza assoluta nella gestione del territorio ed in termini di prospettive di sviluppo della comunità. Ma, a nostro parere ed a parere di numerosi cittadini, “*La gatta frettolosa ha fatto i gattini ciechi*”. Tra i numerosi commenti e definizioni riferiti alla Variante che abbiamo avuto modo di cogliere in questi giorni da parte dei nostri concittadini – e scartando naturalmente quelle più brutali ed irripetibili, che immagino saranno giunti anche alle vostre orecchie – riteniamo la citazione della “*gatta frettolosa... e dei gattini ciechi*” quella che, meglio di ogni altra, coglie il senso dell'iter e della proposta che oggi siamo chiamati a esaminare ed a votare.

Per la cronaca, di commenti positivi non ne abbiamo sentiti; anche se, ne siamo certi, qualcuno particolarmente soddisfatto della Variante da qualche parte c'è... Ma questa è un'altra storia. E ci viene in mente la gioia incontenibile – e legittima – dell'assessore Bortoli nell'annunciare “... *con gran piacere, orgoglio e soddisfazione...*” che “*a livello regionale (...) il Comune di Nus è buon terzo - medaglia di bronzo... (sic!) - nel trasmettere la bozza del PRGC alla Regione per l'avvio della procedura prevista per la sua adozione*”.

Ma, in questo caso, sicuramente la fretta non ha giovato alla causa. A costo di scendere dal podio ed accontentarsi di un piazzamento più modesto, sarebbe stato utile impiegare qualche giorno in più e produrre un miglior risultato.

A sostegno del nostro giudizio nega-

Segue dalla prima pagina

EDITORIALE

dobbiamo vedere, stiamo valutando...” con piccole variazioni di aggettivi e complementi vari che non cambiano il senso della risposta. Che per taluni vuole dire: “*Vedete come siamo attenti ed attivi, sempre alla ricerca di soluzioni*”, e per altri significa invece: “*non sappiamo che pesci pigliare e prendiamo tempo in attesa di...*”.

Il notiziario che state leggendo esce con uno sforzo economico e redazionale non indifferente e, tutto sommato, si poteva trovare qualche altro argomento da inserire anche sulle pagine di “Nus notre pays” edito dall'Amministrazione Comunale. Peccato che non pare esserci nessuna comunicazione ufficiale in merito a spazi a disposizione, tempi e tipologie di consegna degli scritti, come per ogni periodico che si rispetti. Alla comunicazione verbale del Sindaco sulla futura uscita del bollettino, l'affermazione che la minoranza stava comunque preparando un proprio notiziario è stata recepita come un rifiuto tout-court a sfruttare la/le pagine eventualmente libere. Così è, se vi pare!

PmReb



Nostre “osservazioni” al...

tali scopi. In particolare, si osserva l'inadeguata collocazione della zona prevista e volta a soddisfare la richiesta ricettiva di Lignan, di difficile accesso, priva di infrastrutture ed assolutamente decentrata rispetto al centro abitato; la mancata ricollocazione di una importante area artigianale; l'assenza di normative volte a favorire e promuovere il recupero del patrimonio esistente, oltre alla curiosa apertura all'ampliamento di talune zone edificabili ed all'eliminazione di altre...

Appaiono particolarmente singolari e bizzarre alcune opzioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione laddove si autorizzano “tettoie” e non ben definiti “volumi pertinenziali” e si vietano, invece, le serre, pensando alle possibilità di sviluppo di colture specializzate, peraltro ampiamente previste nelle sottozone agricole. Riesce infine difficile percepire favorevolmente la prevista altezza massima dei fabbricati nella misura di m. 7,80, considerando adeguate altezze interne dei piani e del sottotetto per le previste tipologie di fabbricati a due falde e relativa pendenza del tetto.

tivo, abbiamo prodotto alcune osservazioni di ordine generale espresse per iscritto al Sindaco e che, naturalmente, ribadiamo qui in Consiglio. Abbiamo letto nei giorni scorsi e sentito oggi le vostre risposte alle nostre osservazioni ed a quelle di altri cittadini.

Ci restano da fare due brevissime considerazioni. La prima è quella che si riferisce al mancato accoglimento delle molte osservazioni in merito, riferito sempre alla decisione di altri: "era già prima così", "la Regione non ci ha permesso", e via di seguito. Poteva essere più corretto assumersi l'onere della decisione nel rifiuto delle istanze, senza nascondersi dietro la responsabilità di terzi, tanto più che se "era già così" questa era l'occasione buona per cambiare! La seconda considerazione si riferisce all'"invito" rivolto alla popolazione "per proposte di nuovi insediamenti e di revisione delle attuali zone edificabili", con il quale si sono create attese ed aspettative andate deluse in moltissimi casi; sarebbe interessante sapere quante delle 228 domande sono state accolte positivamente.

Il nostro giudizio, quello della minoranza consiliare - ma, questa volta, crediamo che coincida con quello della popolazione - è un giudizio negativo, assolutamente negativo. Non ravvisiamo nella proposta risultati apprezzabili né dal punto di vista urbanistico né, tantomeno, da quello economico o sociale."

Consuntivo 2006

Nei prossimi mesi, il Consiglio sarà chiamato ad analizzare il conto economico chiuso a fine 2006. È un'occasione preziosa per verificare con la matematica i risultati dell'azione amministrativa del Sindaco e della Giunta. Se è vero che un bilancio programmatico è fatto di stime di non facile definizione, il consuntivo evidenza al contrario il rispetto o meno di quanto promesso, programmato, attuato: non basta indicare delle previsioni più o meno ponderate, ma queste devono essere mantenute; o, in caso contrario, spiegare perché non è stato possibile rispettare i parametri di riferimento.

Bilancio 2007-2009: alcune domande

Prima di esprimere un giudizio più completo e definitivo sul bilancio pluriennale 2007-2009, il gruppo "Per Nus - Pour Nus" ha avanzato richieste di delucidazioni sui dati e le notizie contenuti nella documentazione presentata. Oltre alle domande principali, riportiamo in sintesi anche alcune delle risposte fornite, sottolineando come in diverse di esse sia stato evidenziato trattarsi comunque di una previsione di massima.

Proventi dei servizi pubblici:

• Trasporto scolastico: dai 96 euro nel 2006 si passa a 240 euro nel 2007 e biennio successivo;

Risposta: Aumentano le tariffe e pagano anche alcuni non residenti.

• Ludoteca: da 368 euro nel 2005 a 600 nel 2007 e biennio successivo.

R: Contiamo su nuovi iscritti; nella riorganizzazione del Municipio i locali avranno altre destinazioni, e vedremo se ripristinare il servizio altrove.

Proventi diversi:

• Sale comunali: gli introiti per l'affitto passano da 1.344 euro nel 2005 a 5.000 euro (commento: una previsione, ma forse fatta un po' a spanne).

• IVA a credito: i 340.201 euro a consuntivo nel 2005 diventano 202.983 nel 2006 e scendono a 70.000 negli anni successivi.

R: Sono ridotti gli impegni di spesa rispetto al passato.

Relazione previsionale e programmatica: si fa riferimento a "Forme di collaborazione e di gestione dei servizi":

• Per i consorzi si cita l'Asilo nido con i Comuni di Saint-Christophe-Quart-Brissogne: cosa significa?

R: Alcuni bambini frequentano strutture fuori dal territorio comunale.

• Non c'è traccia dell'accordo di programma tra RAVA e Comune per il progetto "Pista sicura";

R: In effetti, non era un accordo vero e proprio, ma piuttosto una dichiarazione d'intenti; nemmeno i promotori hanno una posizione ben definita sulla realizzazione.

Analisi delle risorse più significative:

• Entrate tributarie: viene previsto un maggiore introito dell'I.C.I. di 180.000 euro, ma se l'aliquota passa dal 4 al 5 per 1.000, l'incremento delle entrate sembrerebbe essere di soli 90.000

euro; quelli che mancano da cosa derivano?

R: Per il primo anno sono conteggiati anche i recuperi delle elusioni d'imposta, che cercheremo comunque di incentivare, e per gli anni successivi forse è stato riportato erroneamente il dato sul documento stampato.

Ripresa ed aggiornamento del programma di governo:

• Giochi al capoluogo e a Saint-Barthélemy: quando dovrebbero essere realizzati, e con quali fondi?

• Incentivare il mantenimento di un negozio a servizio di Saint-Barthélemy: cosa si intende per "incentivare"?

R: Si pensava ad un contributo sull'affitto dei locali; al momento, si ha una sola proposta. (Ndr: se l'italiano ha ancora un minimo di valore, mantenere significa "far durare, conservare in una determinata condizione" qualcosa di esistente; ci risulta invece che dal novembre 2005 a Lignan non vi sia più nulla di assimilabile ad un negozio).

• Realizzazione di un'area pic-nic: qual'è la localizzazione e quali sono i fondi?

R: La zona dovrebbe essere quella di Pra-Long, vicino al parcheggio della pista di fondo; verranno utilizzati fondi previsti per l'alluvione.

• Creazione di un "percorso della salute" in area Châtelair: e siamo alla terza soluzione nella zona, dopo la pista di guida sicura e la pista di atterraggio per gli ultraleggeri!

R: Si tratta di un semplice tracciato pedonale, non un percorso attrezzato vero e proprio.

• Corso di taglio e cucito: che fine ha fatto?

R: La signora che se ne occupava è andata in pensione, ed al momento non si hanno sostituti.

• Espropri: la spesa inserita permetterà di coprire anche il pregresso?

R: Dovremmo farcela, perché ora i lavori non possono iniziare se prima non si ha la disponibilità dei terreni.

• Realizzazione piste di fondo e foyer de fond: compaiono 35.000 euro nel 2007 e poi più nulla.

R: Contiamo di effettuare ancora molti lavori utilizzando mezzi e personale fornito dalla Regione, la somma

prevista è inerente alla progettazione.

- Parcheggio di Lignan: per coprire i complessivi 537.406 euro, dalle voci del triennio mancano 76.948 euro.

R: Sono già stati impegnati in precedenza per gli oneri di progettazione.

- Parcheggio Ronchettes: bastano 80.000 euro per un tale lavoro con notevoli muri e sbancamenti?

R: Un accordo con privati, interessati a realizzare delle rimesse semi-interate, coprirà parte della spesa.

- Sistemazione cimiteri: con 5.000 euro all'anno non si fanno sistemazioni; e soprattutto, per il capoluogo non è più soltanto un problema di sistemazione ma occorre pensare ad un ampliamento: meno di 100 loculi di-sponibili sono circa 4 anni di servizio.

- Strada Lignan-Saquignod: solo nel 2009 si leggono 130.000 euro; non era il caso di prevedere già qualcosa per la progettazione?

R: Si comincia con la realizzazione degli interventi già definiti sui tratti successivi.

- Pavimentazioni stradali: neanche un centesimo nel 2007?

R: Riteniamo che con gli ultimi interventi fatti non avremo necessità.

- Rimborsi oneri di urbanizzazione: cosa significa?

R: Capita che i versamenti siano maggiori, e nel frattempo vengono modificati i progetti; oppure che il richiedente debba rinunciare ai lavori e ritiri la concessione.

- Parcheggio di Blavy: sono sufficienti i 30.000 euro previsti, ma nel 2009?

R: Non si tratta di lavori particolarmente impegnativi, ma più che altro adeguamenti dello spazio già creato.

- Centralina idroelettrica: solo 20.000 euro, e solo nel 2009?

R: Serviranno per la valutazione delle possibilità e per l'eventuale progettazione.

- Personale: com'è possibile che i 27 dipendenti del 2007 incidano per 962.000 euro, mentre i 24 del 2006 sono costati 1.047.996 euro? Risulta infatti un costo medio di 43.666 euro nel 2006 e 35.633 nel 2007, vale a dire circa 8.000 euro di differenza.

R: È possibile, in quanto nel 2006 abbiamo avuto il rinnovo del contratto, ed incidono quindi i diversi adeguamenti e gli arretrati sospesi. A regime, nei prossimi anni avremo una situazione più stabile.

Nel dibattito sul bilancio di previsione, alcune risposte e spiegazioni sono giunte puntuali e, seppur, con scarsi dettagli, soddisfacenti; altre invece NON hanno fornito alcun chiarimento... Anche per questa occasione, nel suo intervento il Capogruppo della Minoranza non ha mancato di far presenti le forti perplessità su un documento tanto importante, eppure liquidato con una certa approssimazione.

“Ringraziamo per le risposte che, ovviamente, non modificano il nostro giudizio su questo bilancio 2007-2009; anzi, crediamo che alcune delle risposte del Sindaco e della Giunta non abbiano che peggiorato il giudizio stesso.

Io, personalmente, sono entrato in Consiglio oltre trent'anni fa ed ho partecipato, sia in maggioranza che in minoranza, a poco meno di una ventina di esami del bilancio comunale: credo, francamente, che questo sia il peggiore visto in questi 30 anni...

Il primo dato negativo che balza all'occhio è quello importantissimo relativo al rapporto tra le spese correnti e le spese d'investimento: per il 2007 ammontano a 2.874.976 euro le prime (ma forse rende di più l'idea dire oltre 5 miliardi e mezzo di lire), contro i 673.000 euro delle seconde. Significano l'80% destinato alle uscite fisse ed il 20% per interventi e progetti di sviluppo: esattamente quattro volte tanto! Né il rapporto pare migliorare per il biennio successivo. Anzi!

Questo dato, da solo, (s)qualifica il bilancio che stiamo esaminando.

E se questo fosse stato fatto a costo zero per i cittadini non avrebbe trovato la nostra approvazione ma, quanto meno, avrebbe ottenuto ampia “comprensione”. In quanto ad imposte e tasse, per usare una frase gradita al nostro assessore all'urbanistica, stiamo puntando decisamente ad un gradino da podio! Siamo in presenza di prelievi nei confronti dei cittadini che non hanno riscontri nella storia del nostro comune.

La maggiore entrata di 180.000 euro determinata, in parte (circa 90.000

euro), dall'aumento di un punto, dal 4 al 5 per mille, dell'imposta sugli immobili – e sconosciuta anche al Sindaco per la restante parte - inciderà mediamente per 150 euro su ognuna delle 1.200 famiglie; o, se preferite, per 66 euro su ognuno dei 2.721 cittadini residenti.

Ma sappiamo benissimo che non è questo il solo salasso ai quali saranno sottoposti i *neuveins* nel corso dell'anno venturo e dei prossimi anni, in aggiunta ai “benefici” maturati con l'approvazione della variante al PRGC. L'importo relativo alla tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, dopo le poderose bordate assestate negli ultimi anni, passerà nel 2007 ad un ulteriore incremento del 18,75%, pari ad una media di 25 euro per ogni famiglia, e proseguirà nel 2008 con altri 44 euro: dopo essere stata incrementata dal 2005 al 2007 di circa il 60%, rispetto allo stesso anno passerà nel 2008 al 104%.

In compenso, non esiste uno straccio di proposta per diminuire i costi, nè un solo progetto volto a introdurre nuove entrate, salvo alienare l'ex scuola di Blavy l'anno prossimo e quella di Plaisant l'anno dopo; se saranno ancora in piedi. Dopo di che resterà da vendere il Municipio...

E potremmo dilungarci ulteriormente per ribadirci i motivi del nostro mancato apprezzamento per il vostro modo di amministrare, ma ci fermiamo qui.

Nonostante tutto, la nostra Vallée sta ancora vivendo periodi che possiamo definire di “vacche grasse”, ed i ricchi trasferimenti da “mamma Regione” permettono a comuni come il nostro di sopravvivere. Ma ieri, proprio ieri – e spero che il Sindaco che era presente l'abbia sentito – l'Assessore regionale alle finanze, Marguerettaz, ha accennato, genericamente, a prossime “diete”. E se le diete che ha in testa il responsabile economico di Piazza Deffeyes riguardano anche gli enti locali, allora non riesco ad immaginare come potremmo sopravvivere.

Che Dio ce la mandi buona...!

Noi, intanto, voteremo contro questo bilancio”.

Gli Argomenti Presentati dal Gruppo

Vi proponiamo in queste pagine una panoramica della nostra attività ispettiva svolta nel corso del 2006 con 31 interrogazioni ed interpellanze. Oltre alla data del Consiglio comunale nel quale è avvenuto l'intervento e l'oggetto dello stesso, è indicato tra parentesi il nominativo del nostro Consigliere che l'ha presentata. Relativamente all'attività dell'ultimo semestre, riportiamo un dettaglio delle nostre domande e delle risposte della Giunta.

26 gennaio: Lavori su strada statale in località La Plantà - interrogazione (Sergio Baravex);
Fondazione Clément Fillietroz - interpellanza (Silvio Trione).

23 febbraio: Smaltimento dei rifiuti solidi urbani - interrogazione (S.Baravex);
Pensiline poste sui due lati della via Circonvallazione Sud a riparo degli utenti in attesa degli autobus - interrogazione (Learco Corradin);
Taglio alberi del viale della Stazione - interpellanza (L.Corradin);
Innevamento artificiale pista di fondo - interpellanza (Attilio Lombard).

27 aprile: Patto di stabilità interno - interrogazione (S.Trione);
Istituzione senso unico alternato sulla S.R. n° 36 di Saint-Barthélemy tra la località Marsan ed il bivio per La

Pesse - interrogazione (S.Baravex);
Fondazione Fillietroz - interrogazione (S.Trione);
Procedimenti amministrativi inerenti l'I.C.I. - interrogazione (S.Trione);
Bocchette antincendio - interpellanza (A.Lombard);
Contratto di telefonia mobile Tim - interpellanza (S.Trione);
Lavori di ripristino del campo sportivo comunale - interpellanza (S.Trione).

22 giugno: Insedimenti minerari e relative lavorazioni - interrogazione (S.Trione);
Bacheche sul territorio comunale - interrogazione (L. Corradin);
Assegnazione posti auto in autorimessa sita in piazza Fillietroz - interrogazione (L.Corradin);
Strada di collegamento del comprensorio di Saint-Barthélemy con il comune di Quart - interpellanza (A.Lombard);
Campo estivo organizzato dall'Ass. Sportiva Dilettantistica BAOL - interpellanza (L.Corradin);
Contributo spesa per il restauro del santuario Notre Dame des Neiges di Cunéy - interpellanza (A.Lombard);
Ripristino spogliatoi annessi al campo sportivo - interpellanza (S.Trione);
Programma delle attività previste nel 2006 inerenti il gemellaggio con Marignier - interpellanza (S.Trione).

25 settembre: Manutenzione area

giochi ex-Oratorio - interrogazione (L.Corradin)

Il Rotary Club Courmayeur Valdigne aveva provveduto, nel quadro degli interventi post alluvione, ad allestire a sua cura e spese un'area giochi sul terreno di proprietà comunale noto come ex-oratorio. A distanza di poco tempo dalla sua realizzazione, l'area appare particolarmente trascurata, e le attrezzature risultano pericolose per i bambini che la frequentano presentando rotture e mancanza assoluta di manutenzione. Al Sindaco ed alla Giunta abbiamo chiesto:

- Se, e quando, intendono assumere opportuni provvedimenti per rendere adeguatamente utilizzabili le attrezzature stesse, e se non ritengono comprese nelle attività di propria competenza interventi manutentivi da programmare per evitare tali situazioni di disagio.

Ha risposto l'assessore Domanico segnalando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sui giochi del parco delle scuole materne e dell'ex oratorio nel corso della corrente stagione estiva, danneggiati da atti vandalici.

25 settembre: Alterazione dell'asfalto nell'area est del campo sportivo - interrogazione (L.Corradin)

Ancora un'interrogazione sul campo sportivo. Questa si riferisce, in particolare, al piazzale dell'entrata principale sul lato della strada regionale per Fénis, laddove presenta vistose e preoccupanti gobbe dovute alla presenza di erbe che sollevano l'asfalto. La situazione, ancorché di serio danno per l'impianto, sembrerebbe pericolosa per persone e mezzi, verosimilmente nell'imminente riapertura dell'impianto sportivo. Abbiamo dunque chiesto:

- se sono al corrente dello stato di alterazione subito dall'asfalto sull'area est del campo sportivo;
- come e quando intendono assumere provvedimenti volti ad eliminare il grave inconveniente.

Ha risposto il Sindaco, il quale "ritiene esagerato il termine grave alterazione" e illustra come "in effetti sia necessario dare del disseccante nelle parti in cui l'asfalto è stato bucato per impe-

Gli Argomenti Presentati dal Gruppo

dire la crescita di erbacce, e riasfaltare ove si è scavato per lavori sulla rete idrica, ma che si aspetta l'assestamento del terreno per non vanificare l'intervento".

25 settembre: Dismissione sciovia Veplace - interpellanza (A.Lombard)
Nella delibera n. 65 dell'8/6/2006 la Giunta comunale ha ritenuto *"di poter procedere alla vendita mediante asta pubblica (...) prefissando il corrispettivo a base d'asta in 5.000 euro"*. Oltre a segnalare che nella stessa non è fatto alcun riferimento alla destinazione dei due chalets, ai tempi di demolizione e rimozione dei plinti ed al ripristino dei terreni privati, abbiamo anche chiesto:

- quali sono stati i criteri di valutazione che hanno determinato il corrispettivo a base d'asta di 5.000 euro in assenza di una più credibile perizia;
- per quali motivi non hanno ritenuto di interpellare la popolazione locale prima di assumere la decisione;
- quale uso verrà fatto dei due chalets collegati all'impianto;
- quando avrà termine la rimozione dell'impianto stesso (plinti compresi) ed il ripristino dei terreni.

Ha risposto l'assessore Nello Fabbri spiegando che la valutazione arriva dal progettista dell'impianto, cui non è stata chiesta una perizia asseverata per non vanificare il modesto introito, dato che lo stesso non è a norma per nessun Paese della Comunità Europea. Sono avvenuti a suo tempo incontri con gli operatori turistici e commerciali della zona, che si sono espressi per l'abbandono della pista di discesa; si sta valutando la cessione a privati dei due chalets e si provvederà alla rimozione delle basi ed al ripristino dei terreni in tempi brevi.

25 settembre: Realizzazione di due rotonde: in prossimità del raccordo autostradale con la S.R. n° 13 del ponte di Fénis, e vicino al ponte sul torrente di Saint-Barthélemy - interpellanza (S.Baravex)

Una deliberazione del C.Regionale, la n° 534/XII del 7/4/2004, licenziava il programma di previsione dei lavori pubblici per il triennio 2004/2006 comprendente negli interventi in fase

di studio la realizzazione di una rotonda e di un'area di sosta in prossimità del raccordo autostradale con la S.R. n° 13 di Fénis, nel nostro comune. Un'ulteriore progetto concerne la rotonda in prossimità del ponte sul torrente St.Barthélemy e della nuova strada di collegamento della fraz. Mazod lungo il torrente stesso, oltre che della S.R. n° 36 e della S.S. n° 26. Preso atto che nel programma regionale dei lavori pubblici per il triennio 2005/2007 - confermato per il triennio 2006/2008 e che comprende, tra gli altri, dieci interventi relativi alla realizzazione di intersezioni a rotatoria lungo la S.S. n. 26 della Valle d'Aosta in diversi comuni (Arnad, Montjovet, Morgex, Pont-Saint-Martin, Quart, Saint-Pierre e Sarre) per un importo complessivo di 9.760.000 euro - non figurano dette rotonde nel nostro comune, abbiamo chiesto:

- quali sono le informazioni in loro possesso in merito alla realizzazione delle due rotonde ed i relativi tempi di attuazione.

Ha risposto l'assessore Bortoli informando che *"la realizzazione della rotonda all'uscita dell'autostrada compete all'ANAS, mentre quelle agli ingressi del paese sono state oggetto di concertazione ANAS/Regione, da cui è emerso che saranno realizzate dall'ANAS, ma che non è ancora stanziato il finanziamento. Per il raccordo della nuova strada lungo il torrente alla rotatoria a ovest del comune, con demolizione e ricostruzione del ponte, la Regione ha confermato la copertura dei costi di parte comunale con i fondi straordinari dell'alluvione di ottobre 2000"*.

7 dicembre: Percorribilità marciapiedi comunali - interrogazione (L.Corradin)
I marciapiedi delle nostre strade comunali, con particolare riferimento a quelli di via C.Gex, presentano spesso condizioni di percorribilità decisamente problematiche per la presenza di ogni sorta di escrementi animali. Al Sindaco ed alla Giunta abbiamo chiesto:

- se, e quando, intendono assumere opportuni provvedimenti per rendere percorribili i marciapiedi stessi in ottemperanza alle più elementari

norme di igiene.

L'Assessore Nello Fabbri ha spiegato come l'Amministrazione sia da sempre impegnata nella repressione del fenomeno mediante ordinanza specifica e controllo sul territorio, ma che è difficile individuare sul fatto i padroni dei cani ed educare i cittadini ad un comportamento più civile. Tuttavia, si è impegnato ad aggiornare l'ordinanza ed a richiedere un maggior controllo da parte dei vigili.

7 dicembre: Vendita fabbricato sito in frazione Tholasèche - interrogazione.
L'intervento si riferiva alla compravendita dell'immobile di proprietà comunale sito in frazione Tholasèche (scuola elementare), in particolare sul fatto che *"entro il termine fissato"* del 6 settembre 2006 non fossero pervenute offerte, ed alla disposizione, in applicazione al regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili, di un secondo esperimento d'asta. L'interrogazione è stata ritirata in quanto superata dal perfezionamento della vendita dello stabile.

7 dicembre: Proroghe alla scadenza dei termini di esproprio - interpellanza (S. Baravex)

Sono ormai numerose le delibere di Giunta comunale inerenti proroghe di cinque anni per la scadenza dei termini dell'esproprio, ed alcune di queste si riferiscono addirittura a precedenti rinvii quinquennali. Per saperne di più abbiamo chiesto:

- quante sono, a tutt'oggi, le pratiche giacenti ed in attesa di definizione;
- quando ritengono di poter provvedere alla conclusione di tali operazioni d'esproprio, considerato il probabile minor impegno del personale nel coordinamento dei lavori di somma urgenza relativi all'alluvione.

Ha risposto l'assessore Bortoli, spiegando che le proroghe relative a pratiche espropriative pregresse sono dovute a lungaggini burocratiche riferite a ritardi del competente Ufficio Regionale nella determinazione delle indennità, ma che le stesse non potranno più ripresentarsi in quanto con la nuova normativa le pratiche devono concludersi prima dell'esecuzione dei lavori.

7 dicembre: Campagna di sensibilizzazione sui pericoli di dissesto del territorio - interpellanza (A.Lombard)

L'associazione Legambiente ha condotto di recente, in collaborazione con il Dipartimento nazionale di protezione civile, una ricerca a livello locale sui possibili rischi idrogeologici presenti a distanza di sei anni dal tragico evento alluvionale. Il nostro comune non risulta tra coloro che hanno fornito risposte all'iniziativa, ed allora abbiamo chiesto al Sindaco ed alla Giunta:

- quali sono i motivi che li hanno indotti a non considerare l'iniziativa;
- se permangono, nonostante i diversi interventi del post-alluvione, ragioni di preoccupazione conseguenti ai richiamati rischi.

La risposta ci è stata fornita dal Sindaco che ha dichiarato *"di aver spedito probabilmente in ritardo, rispetto alla scadenza fissata per l'innoltramento, il questionario inviato da Legambiente, per problemi dovuti al mancato funzionamento del fax, ma che l'Amministrazione è particolarmente sensibile alle problematiche relative al dissesto del territorio, per le quali vi è un continuo interscambio di dati con i competenti uffici regionali"*.

7 dicembre: Centro scuola di scultura, intaglio e artigianato tipico - interpellanza (S.Trione)

L'interpellanza richiama il Programma amministrativo della lista "Insieme per Nus - Unis pour Nus" nelle sue "linee programmatiche fondamentali" laddove sottolinea il proprio impegno a favore del "centro scuola di scultura-intaglio e artigianato tipico; soprattutto, sottolinea la scarsa considerazione manifestata dalla Giunta nei confronti della neonata associazione "Les s-artisans de Nus" che raggruppa, appunto, un buon numero di artigiani locali. Abbiamo quindi chiesto:

- se la particolare premura e lo speciale interesse a favore dell'artigianato tipico espressi in campagna elettorale sono venuti meno;
- in caso contrario, come intendono mantenere l'iniziale impegno e "consolidare il centro scuola di scultura-intaglio e artigianato tipico" come dichiarato nel programma elettorale. Ha risposto il Vicesindaco Giuseppe Castelluccio dichiarando *"l'interesse dell'Amministrazione per il proseguimento dei corsi di scultura e intaglio, che quest'anno sono stati organizzati presso i locali comunali in collaborazione con il comune di Quart, ed in generale per tutte le associazioni senza scopo di lucro che si prefiggono di promuovere l'artigianato tipico. L'associazione "Les s-artisans de Nus", di recente formazione, non ha adeguato il proprio statuto in tal senso, ed infine ha dichiarato di non essere più interessata all'utilizzo dei locali alle condizioni poste dal Comune"*.

Resta da capire qual sia l'adeguamento statutario richiesto, visto che "Les s-artisans de Nus" NON ha scopo di lucro, e che le "condizioni poste dal Comune" prevedevano 200 euro mensili da pagare per l'uso dei locali.

Restava da capire qual sia l'adeguamento statutario richiesto, visto che "Les s-artisans de Nus" NON ha scopo di lucro, e che le "condizioni poste dal Comune" prevedevano 200 euro mensili da pagare per l'uso dei locali.

7 dicembre: Riduzione indennità di carica e gettoni di presenza agli amministratori per l'anno 2006 - interpellanza (S.Trione)

Siamo tornati sul tema oggetto di un nostro ordine del giorno per la discussione sul bilancio pluriennale 2006-2008, la riduzione del 10% delle indennità di carica e dei gettoni di presenza. Il quesito posto al Sindaco ed alla Giunta Comunale richiama in effetti una delibera della stessa, la n° 129 del 28/9/06, su "Riduzione indennità di carica e gettoni di presenza agli Amministratori per l'anno 2006" determinata dai contenuti e disposizioni della legge regionale n.18/06. Nella delibera, pur applicando la prevista norma, la Giunta ha ritenuto "di dover richiedere un parere specifico al Dipartimento Enti Locali della Regione sulla corretta applicazione della norma". E noi abbiamo chiesto al Sindaco ed alla Giunta di farci sapere:

- a quanto ammonta il previsto importo complessivo in riduzione;
- se il Dipartimento Enti Locali della Regione ha fornito il richiesto parere specifico.

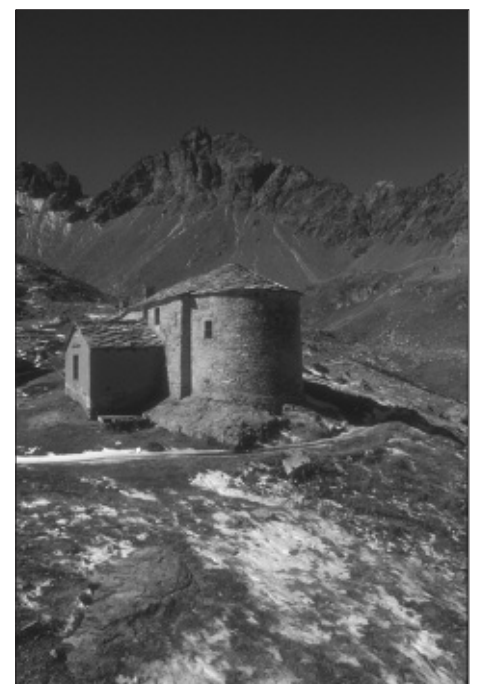
Ci ha risposto il Sindaco indicando in 9.690 euro il risparmio derivante dalla riduzione delle indennità degli amministratori per l'anno 2006, e consegnandoci copia della risposta fornita dal Dipartimento Enti Locali della Regione al quesito sull'argomento posto dall'Amministrazione.

D'après la sortie de ce calepin, nous croyons bien pouvoir assurer d'avoir obtenu un premier petit résultat positif. On a participé à plusieurs rencontres des administrateurs avec la population, le long de ces dernières années. Dans les principales questions posées, on relevait souvent l'exigence d'une information ponctuelle sur les affaires et les perspectives de la Commune, surtout, si la mémoire nous aides, pendant la campagne électorale du 2005. Quelqu'un proposait l'exemple de la commune voisine de Quart, qui chaque année envoie aux citoyens un bulletin pas mal garni de pages et de renseignements. Mais, hélas!, c'est bien dommage que la population de Nus ne peut pas compter sur une bibliothèque, car elle aurait bien l'aise de publier une quelque revue...

Notre "Points de Vue" était encore à l'imprimerie, et déjà il s'aperçut avoir un copain: dans quelques jours, allait sortir "Nus-Notre Pays", par les soins de l'Administration Communale.

Nous étions dans un désert informatif, et maintenant voilà deux revues à lire et à collecter!

Et bien: nous considérons quand même ce fait une chance de comparaison, car la présence de différentes voix est un atout pour une information plus sérieuse.



Claudio Hérin, a nome e per conto della società calcistica Nonus Lapis F.C., per rendere pubblici i torti subiti dalla sua società ci ha fatto pervenire la lettera che segue e che, per problemi di spazio, riportiamo con qualche... mutilazione. Siamo naturalmente disponibili a dare spazio a versioni diverse dei fatti; la sola condizione richiesta è che le lettere siano firmate, come peraltro correttamente ha fatto lo stesso presidente Hérin.

Nel corso dell'anno 2001 ha visto la nascita la Nonus Lapis F.C. con me come Presidente. Forse per una scelta di non allineamento politico, e di una costante neutralità, non ho mai veramente potuto contare sull'appoggio e sull'ospitalità di nessuno.

Eppure, nel suo cammino insidioso e difficile è riuscita a raggiungere dei traguardi inaspettati: 178 iscritti nella sola stagione sportiva 2004/2005 (al suo apice e nell'unico anno con un campo adeguato); tutte le squadre complete, dai piccoli amici alla prima squadra; una tassa d'iscrizione bassa rispetto alle altre Società limitrofe, e con il materiale completo per tutti compreso nel prezzo. Inoltre, nella sua breve storia, la Nonus è stata l'unica Scuola Calcio Riconosciuta e Specializzata dalla FIGC della Valle d'Aosta (una delle 17 società tra Piemonte e Valle d'Aosta).

L'obiettivo era quello di far giocare tutti, perché lo sport è un diritto, non solo per quelli più atletici e più bravi tecnicamente. Lo sport a livello di paese dev'essere aggregante, dev'essere il luogo ed il motivo per stare insieme, "per giocare". La Nonus non si è mai permessa di selezionare i "migliori" e non ha mai lasciato nessuno in panchina, tutti avevano gli stessi diritti. A livello territoriale è nata a Nus perché esisteva un "vuoto" geografico tra Quart e Châtillon, e sembrava un'ubicazione naturale. Ma il campo di calcio è stata una conquista sudata, concessa con sospetto e diffidenza e senza mai alcun contratto; sempre in sospenso ed ogni anno sull'orlo di un possibile rifiuto. Aggiungerei che il campo, al primo anno, era in condizioni pietose per l'alluvione, e che è stata la Nonus Lapis a sobbarcarsi la pulizia

Anno sportivo	Contributo Nonus Lapis	Contributo Fenusma
2002 - 2003	2.665	
2003 - 2004	3.500	
2004 - 2005	3.500	
2005 - 2006	1.250 (1)	
2006 - 2007		20.000 (2)

(1) Il saldo di altri 1.250 euro non è stato erogato (verbale di Giunta n. 116 del 1/9/2006)

(2) € 5.000 entro il 30/9/2006, € 5.000 entro il 28/2/2007 e € 10.000 – spese fisse – entro giugno 2007 (verbale di Giunta n. 110 del 31/8/2006 – Comune di Nus).

dei locali e la sistemazione del manto erboso.

Poi, nell'agosto 2005, per una questione di non idoneità dell'impianto (appena ristrutturato e consegnato pochi mesi prima), la squadra ha dovuto nuovamente "traslocare" dai vicini di St.Marcel ed utilizzare il loro campo per gli allenamenti e le partite diurne; uso chiaramente non "gratuito", mentre per gli incontri serali pagava l'affitto a Chambave o a Gressan... Anche i contributi del Comune di Nus sono stati erogati sempre con il contagocce (si veda tabella allegata) nonostante la Società fosse sita nel Comune e facesse giocare molti bambini di Nus ed anche alcuni dei Comuni limitrofi... Rimane anche da chiedersi che fine abbiano fatto nel 2004/2005 i 6.000 euro che il Comune di Nus, nella persona dell'allora Assessore allo sport Sig. Giacchello Giuseppe, doveva erogare per la manutenzione del campo eseguita dalla Nonus Lapis da settembre a marzo e più volte richiesti, ma senza nessun risultato.

In seguito, non riuscendo a far fronte,

sia per motivi di esiguità di persone che di finanze, il Direttivo nella mia persona ha contattato il vicino Fénis con l'idea di ricreare ex novo il Fenusma, unendo i settori giovanili, sperando che il cammino intrapreso fosse portato avanti dividendo il peso e le responsabilità tra più persone. Appena presentata questa nuova Società, sono stato invitato in modo piuttosto chiaro ad uscire "spontaneamente" dalla scena quale persona non gradita.

Infine, a quello che resta della Nonus Lapis (una squadra iscritta al campionato giovanile: nonostante abbia la sede in loco, ma non il campo, la stessa non poteva più fare settore giovanile... un non luogo a procedere, uno stallo che faceva e fa comodo ai vicini di casa ed al Comune di Nus, che così non ha erogato l'ultima parte del contributo (50%) che spettava per l'attività 2005/2006 alla Nonus Lapis (Verbale n.° 36 del 23 marzo 2006 ed abrogato con il verbale n.° 16 della Giunta Comunale dl 12/09/2006).

Che interesse può avere un Comune a far sparire una Società (che non fallirebbe perché non ha debiti) sita sul suo territorio ed a non concedere l'uso del suo campo sportivo?

Ed il Comune di Nus, a livello storico molto "affine" a Fenis, ha concesso l'utilizzo del suo campo solo ai castellani di fronte (Società non residente all'origine nel comune), fornendo chiaramente un contratto a noi sempre negato fino al giorno prima (Verbale della Giunta comunale di Nus del 31/08/2006), con dei contributi principeschi, sull'ordine del quadruplo di quelli concessi in precedenza.

Claudio Hérin

Points de Vue
Notiziario del Gruppo Consiliare
"Per Nus - Pour Nus"
Direttore Responsable
Silvio Trione
Redazione
Via Corrado Gex, 19 - NUS
Stampa
Tipografia Testolin- Sarre
Autorizzazione Tribunale
n° 4/06 del 26 maggio 2006
Grafica & Impaginazione: PmReb
e-mail: redazione@pmreb.it